

traversata, anche in condizioni di mare non ottimali, e nei tempi di imbarco, sbarco, e riassetto nave.

Attualmente il comparto è in evoluzione, anche se non sembra ancora entrato nel mercato cantieristico a pieno titolo, a causa soprattutto della prudenza dell'armamento verso mezzi che impongono innovazioni soprattutto gestionali: da indagini condotte in Fincantieri sembra che non più di dieci navi supereveloci all'anno possano essere assorbite da potenziali acquirenti; la tabella 6 riassume lo stato dell'arte attuale delle maggiori realizzazioni mondiali.

La riparazione e trasformazione navale (14)

L'attività di riparazione e manutenzione navale ha avuto nell'ultimo periodo un andamento in linea con quello dell'intero complesso dell'industria cantieristica. Il settore ha raggiunto ottimi livelli di specializzazione, sul piano qualitativo e nei lavori di trasformazione che, pur non avendo alcun carattere di continuità, hanno rappresentato negli ultimi anni un fattore di notevole significato. Tuttavia a fronte di lavori di allestimento e trasformazione di navi nuove, che costituiscono occasioni di difficile ripetitività, ci si trova di fronte ad uno stato preoccupante nell'andamento dei normali lavori di riparazione e manutenzione navale.

- (14) Le trasformazioni prevedono una modifica della struttura o degli impianti in relazione ai mutamenti di impiego della nave stessa, le riparazioni invece avvengono a seguito dei danni subiti dalla nave (urti, collisioni, erosioni, ecc.) o da singole parti di essa. Per attività di manutenzione infine si intende la revisione periodica della nave in ottemperanza alle norme disposte dai Registri Navali di appartenenza.